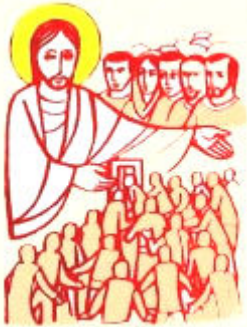


Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
25 agosto 2013 - Edizione n° 216



**«Io sono la via, la verità e la vita;
nessuno viene al Padre
se non per mezzo di me»**

(Canto al Vangelo Gv 14,6)

25 agosto 2013
21^a Domenica del tempo ordinario

📖 DALLE LETTURE DELLA DOMENICA...

Dal Vangelo secondo Luca (13,22-30)

Verranno da oriente a occidente e sederanno a mensa nel regno di Dio.

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e sederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

ché è la misura del bambino: «Se non sarete come bambini non entrerete!». Se la porta è piccola, per passare devo farmi piccolo anch'io. I piccoli e i bambini passano senza fatica alcuna. Perché se ti concentri sui tuoi meriti, la porta è strettissima, non passi; se ti concentri sulla bontà del Signore, come un bambino che si fida delle mani del padre, la porta è larghissima. L'insegnamento è chiaro: fatti piccolo, e la porta si farà grande; lascia giù tutti i tuoi bagagli, i portafogli gonfi, l'elenco dei meriti, la tua bravura, sgònfia di presunzione, dal crederti buono e giusto, e dalla paura di Dio, del suo giudizio. La porta è stretta ma aperta. In questo momento aperta. Quello che Gesù offre non è solo rimandato per l'aldilà, ma è salvezza che inizia già ora. È un mondo più bello, più umano, dove ci sono costruttori di pace, uomini dal cuore puro, onesti sempre, e allora la vita di tutti è più bella, più piena, più gioiosa se vissuta secondo il vangelo. È aperta e sufficiente per tanti, tantissimi, infatti la grande sala è piena, vengono da oriente e da occidente e sono folla e entrano, non sono migliori di noi o più umili, non hanno più meriti di noi, non è questo. Hanno accolto Dio per mille vie diverse. Dio non si merita si accoglie. Salvezza è accogliere Dio in me, perché cresca la mia parte divina, ed è così che io raggiungo pienezza. Più Dio equivale a più io. La porta è stretta ma bella, infatti l'attraversano rumori di festa, una sala colma, una mensa imbandita e un turbinare di arrivi, di colori, culture, provenienze diverse, un mondo dove gli uomini sono finalmente diventati fratelli, senza divisioni. Nel seguito della Parabola la porta da aperta si fa' chiusa e una voce dura dice: «Voi, non so di dove siete». Sono come stranieri, eppure avevano seguito la legge, erano andati in chiesa... Tutti abbiamo sentito con dolore questa accusa: vanno in chiesa e fuori sono peggio degli altri... Può accadere, se vado in chiesa ma non accolgo Dio dentro. Dio che entra e mi trasforma, mi cambia pensieri, emozioni, parole, gesti. Mi dà i suoi occhi, e un pezzo del suo cuore. Il Dio della misericordia mi insegna gesti di misericordia, il Dio dell'accoglienza mi insegna gesti di accoglienza e di comunione. E li cercherà in me nell'ultimo giorno. E, trovandoli, spalancherà la porta. *(Omelia di Padre Ermes Ronchi del 22-08-2010)*



**pensieri
per l'anno
della fede**

Applicata all'uomo, la virtù della fedeltà è profondamente legata al dono soprannaturale della fede, divenendo espressione di quella solidità propria di chi ha fondato in Dio tutta la vita. Nella fede troviamo infatti l'unica garanzia della nostra stabilità (cfr Is 7,9b), e solo a partire da essa possiamo a nostra volta essere veramente fedeli: anzitutto a Dio, quindi alla sua famiglia, la Chiesa che è madre e maestra, e in essa alla nostra vocazione, alla storia in cui il Signore ci ha inseriti.

*Benedetto XVI
Discorso 11 giugno 2012*

Presentazione della liturgia della 21^a Domenica del Tempo Ordinario Dio non si merita, ma si accoglie

Sono pochi quelli che si salvano, o molti? Gesù non risponde sul numero dei salvati ma sulle modalità. Dice: la porta è stretta, ma non perché ami gli sforzi, le fatiche, i sacrifici. Stretta per-

LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
1 settembre 22 ^a Domenica del tempo Ordinario	Dal libro del Siracide 3,19-21.30-31	Dal Salmo 67	Dalla lettera agli Ebrei 12,18-19.22-24	Dal Vangelo di Luca 14,1.7-14

EVENTI DAL 25 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE 2013

Domenica 25 agosto - 21^a del tempo Ordinario e San Genesio martire, patrono di Sabbione

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Adelmo e Ornello Zanti
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Sabbione S.Messa solenne in occasione della sagra
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 18.00 a Sabbione concerto di organo e coro nella rassegna "Soli Deo Gloria"

a Gavasseto questa domenica non c'è la Messa

Martedì 27 agosto - Santa Monica

Mercoledì 28 agosto - Sant'Agostino

Sabato 31 agosto

- ☞ Ore 16.30 a Gavasseto celebrazione del matrimonio di Matteo Beltrami e Chiara Lolli
- ☞ Ore 17-> 20 a Masone Adorazione

Domenica 1 Settembre - 22^a del tempo Ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Paola e Giandomenico Serri
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria di Giuseppe Barchi e Caterina Vernizzi
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa in ricordo dei defunti Ernesta Maffei, Augusto Rossi, Edgardo e Nella
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa

a Masone e Roncadella questa domenica non c'è la Messa

COMUNICAZIONI EXTRA

- **RONCADELLA: PRE-AVVISO.** La Messa di domenica 8 settembre a Roncadella non sarà in chiesa ma, tempo permettendo, presso il chiesolino in via Madonna della Neve.

CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO E MESSE DOMESTICHE...

Dopo un primo giro di flash sulle tre tematiche di fondo della prossima ASSEMBLEA dell'UP, prevista per sabato 28 settembre, tentiamo ora, nonostante il clima estivo ancora diffuso, di ri-attrarre l'attenzione su ognuna delle tre, magari andando più in profondità e offrendo qualche proposta. Incominciamo di nuovo dalla Parola di Dio... Il nostro tempo ha avuto e continua ad avere dei profeti. E i profeti sono anzitutto discepoli, ascoltatori della Parola di Dio e poi apostoli, testimoni della stessa. Pensiamo a persone come don Mazzolari, La Pira, don Dossetti, padre Turollo, Madre Teresa, il card. Martini, Chiara Lubich, don Tonino Bello, Papa Francesco. A nessuno è sfuggita la loro capacità di nutrirsi e di nutrire la gente con il pane della Parola, in particolare con il Vangelo...È doveroso per noi chiederci come mai, da anni, nella nostra Unità Pastorale annaspiano nella difficoltà di ritrovarci, di meditare, di confrontarci sulla stessa Parola di Dio. Qualcuno è tentato di dire: "lasciamo perdere, tanto non viene nessuno, non interessa..."

Ma se lasciamo perdere questo dono/impegno, su che cosa costruiamo le nostre comunità, le nostre famiglie, le nostre relazioni?... "Se Tu non parli - prega il Salmista - io sono come coloro che scendono nella fossa". Se Dio non parla, ma anche se Dio parla e l'uomo non ascolta, ecco la fossa del vuoto interiore, relazionale e direzionale. E si finisce presto per non sapere più cosa pensare, cosa dire, cosa fare, dove andare... "Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino", recita ancora il Salmo. "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio", afferma Gesù...

Una domanda/proposta: perché non impegnarci nei Centri di ascolto familiari della Parola, sostenuti con regolarità dalla celebrazione di messe domestiche?...

d. Roberto, d. Emanuele, Davide, Danilo

La felice coincidenza del giorno festivo con la data del 1° settembre 2013, l'importanza della figura di Francesco di Assisi per una morale dell'ecologia e una profonda spiritualità dell'ambiente e del creato, la nomina del card. Bergoglio a successore di Pietro con il nome di papa Francesco, hanno suggerito alla Segreteria generale della CEI, alla Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro e alla Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo di celebrare ad Assisi e Gubbio la

8^a Giornata nazionale per la Custodia del Creato Domenica 1° settembre 2013

Il tema portante degli eventi sarà ispirato al messaggio ufficiale per la giornata, "La famiglia educa alla custodia del creato", nel quale i Vescovi riprendono le parole di Papa Francesco, che ha esortato più volte, fin dall'inizio del suo pontificato, a «coltivare e custodire il creato: è un'indicazione di Dio data non solo all'inizio della storia, ma a ciascuno di noi; è parte del suo progetto; vuol dire far crescere il mondo con responsabilità, trasformarlo perché sia un giardino, un luogo abitabile per tutti... Il "coltivare e custodire" non comprende solo il rapporto tra noi e l'ambiente, tra l'uomo e il creato, riguarda anche i rapporti umani» (Udienza Generale, 5 giugno 2013).

«Come la famiglia può diventare una scuola per la custodia del creato e la pratica di questo valore?», chiede il Documento preparatorio per la 47^a Settimana Sociale, che si svolgerà dal 12 al 15 settembre 2013 a Torino. Avendo a cuore la pastorale sociale e l'ecumenismo, i Vescovi indicano tre prospettive da sviluppare nelle nostre comunità: la cultura della custodia che si apprende in famiglia si fonda, infatti, sulla gratuità, sulla reciprocità, sulla riparazione del male.